

OGGETTO: COMUNICATO STAMPA

Pronto il Piano Attuativo Aziendale per il contenimento dei Tempi di attesa

L'Azienda Ulss 21 ha presentato il suo Piano Attuativo Aziendale per il contenimento dei tempi di attesa riguardanti le visite e accertamenti di specialistica ambulatoriale richiesto entro sessanta giorni dall'analoga delibera regionale.

La Regione Veneto ha infatti stabilito di erogare le prestazioni specialistiche ricomprese nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) secondo precise modalità sia organizzative sia determinando il numero massimo delle prestazioni finanziate a ciascuna Ulss con il riparto del Fondo Regionale (quattro a testa escluso gli esami di laboratorio) ed erogabili nell'anno a ciascun cittadino.

La tematica delle liste di attesa costituisce una delle problematiche maggiormente sentite dal cittadino utente e il Piano predisposto dall'Ulss 21 per il periodo 2011- 2012 rappresenta la continuazione degli interventi già attuati nel corso degli anni precedenti.

Uno degli elementi importanti presenti nel Piano riguarda la cosiddetta "**presa in carico**" del paziente. In questo percorso il Medico di medicina generale si pone, rispetto al paziente, come garante nel tempo dell'intero processo diagnostico assistenziale che riduce la frammentarietà delle risposte ottenibili dal sistema. Il processo avviene mediante l'utilizzo di percorsi complessivi ed integrati di prestazioni, con lo specialista di riferimento che non si attegge a mero esecutore di prestazioni o consulenze specialistiche, ma si fa carico (da cui "presa in carico") dell'intero percorso diagnostico relativo alla domanda di salute di quella precisa persona o attraverso l'esecuzione di uno specifico pacchetto di prestazioni predefinito o attraverso l'invio diretto ad altri specialisti in grado di completare il percorso e consentirgli di formulare una risposta complessiva e circostanziata al quesito posto dal collega delle Cure primarie.

Il Piano prevede inoltre delle specifiche azioni di informazione e comunicazione ai cittadini utilizzando quali mezzi per la diffusione: i comunicati stampa, il sito internet aziendale www.aulsslegnago.it, le 50.000 copie per numero del periodico aziendale "21 Pianeta Sanità", le locandine, i pieghevoli e spazi televisivi nella rubrica settimanale Educare alla Salute sull'emittente Telearena.

Il contenimento dei tempi massimi di attesa riguarda essenzialmente le prime visite e le prime prestazioni di diagnostica che sono quelle che rappresentano il primo accesso dell'assistito al sistema sanitario regionale relativamente ad un problema di salute che viene clinicamente affrontato per la prima volta. Sono queste ad essere oggetto di prioritizzazione e monitoraggio del rispetto dei tempi di attesa secondo le **classi di priorità (B,D,P)** presenti sulla ricetta, mentre sono visite e prestazioni di controllo quelle successive ad un inquadramento diagnostico concluso, in cui un problema già noto viene rivalutato dal punto di vista clinico e la documentazione sanitaria esistente viene aggiornata.

La corretta prescrizione di prime visite e prime prestazioni diagnostico/terapeutiche richiede obbligatoriamente l'indicazione della classe di priorità assegnata e della diagnosi/sospetto diagnostico.

Anche per le prestazioni di ricovero sono previste le classi di priorità A, B, C, D, a seconda della gravità dei casi.

Il rispetto del tempo massimo di attesa è da intendersi relativo alle prestazioni di base erogate nelle strutture aziendali, mentre per le prestazioni di più elevata complessità che comunque non sono erogate dall'Ulss 21, come ad es. cardiocirurgia e neurochirurgia, è prevista la stesura di specifici accordi con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona. Come anche si ricorrerà ad accordi specifici per garantire, nei tempi fissati per singola fascia di priorità, le prestazioni come, ad esempio, la 'Visita reumatologica' che attualmente non è possibile erogare nelle strutture aziendali.

Tra le altre iniziative previste dal Piano, e già da tempo attuate, c'è l'attività e l'azione del **Tavolo ospedale-territorio** che ha la funzione di regolamentare non solo la domanda di prestazioni, ma anche l'offerta delle stesse stabilendo i livelli produttivi ed, eventualmente, programmando l'acquisto di prestazioni per poter coprire la riconosciuta appropriata domanda di prestazioni.

Oltre alle azioni attuate o in via di attuazione per il governo delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e di diagnostica strumentale sono state adottate tutte le misure organizzative per poter erogare prestazioni ospedaliere in regime ambulatoriale, in totale sicurezza per il paziente e per l'operatore e per una maggiore appropriatezza d'uso delle risorse disponibili. Ad esempio dal prossimo 1 ottobre tutta la chirurgia ortopedica giornaliera e ambulatoriale sarà erogata nell'Ospedale San Biagio di Bovolone.

L'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali è garantito dal Centro Unico di Prenotazione (CUP), dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 12 con il numero 848.86.86.86 da telefono fisso e 0442 60.69.73 da cellulare. Mentre per le prestazioni erogate in libera professione il numero è 0442 60.69.60. E' inoltre possibile registrare il proprio numero in segreteria al di fuori dell'orario di apertura per essere richiamati nelle successive 48 ore, oppure inviare l'impegnativa con il recapito telefonico a mezzo telefax 0442 622749. Sono in fase di attuazione i provvedimenti per attivare la prenotazione e il ritiro referti via internet (entro l'autunno), il ritiro via posta è già attivo.

Il Direttore Generale
Avv. Daniela Carraro

Per comunicazioni: Tel.: 0442 622765 Fax: 0442 622914
e-mail: michele.triglione@aulsslegnago.it